

Simucenter Regionale per la Puglia: Cultura di Impresa e Scuole in Rete

Francesco F. Maiorano, Germana Berardi, Giuseppe V. Clarizio
Centro Servizi "Dilos Center", I.T.C. "D. Romanazzi"
Via Celso Ulpiani 6/a, Bari

centroservizi@itcromanazzi.bari.it

Sommario

L'esperienza del *Centro Servizi* dell'Istituto Tecnico Commerciale Romanazzi di Bari, nella gestione del *Simucenter Regionale* della Puglia per l'Alternanza e l'Impresa Formativa (IFS), costituisce un esempio di integrazione didattica, formativa ed operativa delle reti telematiche. Nelle Scuole appartenenti alla rete IFS, gli studenti simulano il ciclo di vita di una azienda reale, mediante il supporto di organizzazioni virtuali (Camera di Commercio, Banca, Stato, Agenzia delle Entrate, Mercato) implementate nei Centri di Simulazione nazionali e regionali. Essi hanno così l'opportunità di affrontare un percorso formativo "*in situazione*", confrontandosi con problematiche reali e interagendo con una rete di operatori in tutto analoghi a quelli del mondo imprenditoriale e del lavoro.

1. Introduzione: gli obiettivi Europei in materia di *istruzione e formazione*

Gli obiettivi europei nel campo dell'educazione, in base alle priorità fissate nel Consiglio Europeo del 5 maggio 2003, pongono la necessità di aprire al mondo esterno i Sistemi di Istruzione e di Formazione, con rilievo all'alternanza scuola-lavoro.

Nel 1993 la Commissione Europea presenta il *Libro verde* [Comm.93-457, settembre 1993] che indica tra gli obiettivi da realizzare il *facilitare l'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro anche attraverso lo sviluppo di partenariati tra istituti scolastici, autorità locali, mondo dell'impresa, reti transnazionali di cooperazione*.

Nello stesso anno, il *Libro bianco* di J. Delors "Crescita, competitività, occupazione" [Com.(93) 700, dicembre 1993] auspica, oltre la garanzia di una solida formazione di base, il collegamento tra la vita scolastica e la vita attiva e l'incremento dell'attività di tirocinio. Il concetto è rafforzato sia nel *Libro bianco* di Cresson e Flynn "Insegnare e apprendere. Verso la società cognitiva" [Com.(95) 590, novembre 1995] che attraverso i Consigli europei di Helsinki, Lisbona, Stoccolma e Barcellona, fino ad approdare, in ambito nazionale, alla legge¹ del 28.03.2003 n° 53, che prevede percorsi formativi attuati in alternanza scuola-lavoro (art.4) dagli studenti che abbiano compiuto il quindicesimo anno d'età.

Il MIUR ha promosso, in questo contesto, vari interventi per avvicinare le scuole secondarie superiori al mondo del lavoro e diffondere tra gli studenti la Cultura di Impresa e la formazione in situazione, in ambienti lavorativi ed imprenditoriali che li avrebbero visti protagonisti da adulti. Tali iniziative hanno lo scopo di favorire le capacità di adattamento dei giovani ai mutamenti tecnologici ed economici, di iniziativa personale e di flessibilità rispetto alle trasformazioni ed innovazioni del contesto Europeo e internazionale.

2. Istruzione superiore e metodologie innovative

Il progetto della *Rete Italiana IFS* è promosso dal MIUR, attraverso la Direzione Generale per l'Istruzione Post-Secondaria e per i rapporti con i sistemi formativi delle Regioni e degli Enti locali, con il coordinamento dell'Ispettrice Liliana Borrello. E' stato avviato nell'anno scolastico 1994-95, collocandosi nelle classi del biennio post-qualifica per gli Istituti Professionali e nell'*area di progetto* per gli Istituti Tecnici.

Si propone di sviluppare in forma innovativa la collaborazione tra la Scuola e una o più realtà operative del territorio e la partecipazione ad una rete di relazioni e operatività fra le scuole che attuano la *simulazione*, attivando un sistema di metodologie didattiche integrate con le realtà territoriali.

I percorsi consentono agli studenti di operare nella scuola come se fossero in azienda, riproducendo le situazioni dell'azienda e i processi reali di gestione.

L'azione promuove così nei giovani l'attitudine a lavorare per progetti, risolvere problemi e valutare esperienze di processo, superando la tradizionale logica dell'attività pratica solo come "dimostrazione" di principi teorici.

2.1. Impresa Formativa Simulata come percorso in alternanza

La *Simulazione di Impresa* nelle scuole italiane si è sviluppata con il portale www.ifsitalia.net, che supporta le attività delle Imprese virtuali nella simulazione delle funzioni del mondo reale. La valenza formativa del metodo si esplicita nell'orientare gli studenti alle situazioni operative, alla collaborazione e al lavoro in *team*, al *role play*, all'auto-imprenditorialità e all'aspetto *etico* nelle attività economiche.

Mediante la simulazione è possibile:

- Consolidare i rapporti tra scuola e mondo reale ai fini di un corretto orientamento
- Personalizzare i percorsi formativi e gli stili di apprendimento
- Promuovere metodologie didattiche attive e l'*apprendimento collaborativo*
- Abituare gli studenti all'analisi di processo e alla soluzione di problemi
- Valorizzare le correlazioni tra competenze di base, trasversali e pre-professionali
- Promuovere scambi con altre realtà nazionali ed estere.

¹ Legge 28 marzo 2003, n.53 - Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale.

Il sistema imprenditoriale italiano è costituito prevalentemente da piccole e medie imprese. L'impresa simulata consente di ricostruire in "laboratorio" il concreto modello lavorativo di un'azienda PMI-PPMI e dunque appare la metodologia didattica più vicina all'*action-oriented learning*.

Il modello didattico prevede un'impresa *tutor*, corrispondente ad una reale impresa operante sul territorio, che collabora con i docenti nell'impostazione dell'azienda simulata e nella sua gestione, al fine di realizzare un *trait d'union* con le attività lavorative reali nel progettare ruoli e compiti dei singoli allievi, in situazione.

2.2. La rete delle scuole, le scuole nella rete

L'azienda simulata è animata dagli stessi studenti e svolge attività di *e-commerce*, con il *tutoring* dell'azienda reale nel definire la *business idea* e il *business plan*, provvedendo anche all'espletamento delle pratiche formali: dall'iscrizione alla Camera di Commercio e all'Ufficio Registro, alle transazioni commerciali, tramite l'apertura e gestione di conti bancari, operazioni finanziarie e adempimenti fiscali.

L'insieme delle IFS, collegate fra loro tramite *Internet*, costituisce la Rete Telematica delle Imprese Formative Simulate. La Rete, coordinata dal MIUR, si avvale dei *Simucenter nazionali e regionali* (Centrali di Simulazione) per condurre le varie azioni legate alle attività aziendali: Banca, Mercato, Stato.

Le aziende affiliate accedono, attraverso un portale *web*, al *database* della rete e al sistema *software* applicativo che assicura i servizi alla "*comunità virtuale*".

2.3. Ruolo dei Sistemi Informativi: le Centrali Nazionali e i Simucenter regionali

Il punto di accesso al sistema nazionale è il sito www.ifsitalia.net, integrato con i *server* regionali, che consente l'accreditamento delle Imprese in base alla necessaria documentazione (Atto Costitutivo, Statuto, *Business Plan*), l'iscrizione alla Camera di Commercio e la contestuale assegnazione della partita IVA.

Il sistema è collegato all'Agenzia Simulata delle Entrate www.entrate.ifsitalia.net che assicura gli aspetti fiscali della simulazione.

Il MIUR ha recentemente promosso il decentramento della gestione delle Imprese Formative mediante le centrali regionali, costituite presso Istituti scolastici della regione di competenza. Esse assicurano i principali servizi di simulazione per le IFS del loro territorio. Curano inoltre i rapporti con gli enti e le istituzioni locali, diffondono nelle scuole la *cultura d'impresa*, promuovono e organizzano eventi formativi e di diffusione, raccordandosi con le Centrali Nazionali in base ad appositi *protocolli*.

La Puglia, insieme a Lombardia, Veneto e Piemonte, è stata tra le prime regioni ad attivare il servizio, dotandosi delle strutture, dei software e delle risorse necessarie.

3. L'esperienza del Centro Servizi Dilos Center come Simucenter per la Puglia

Il *Simucenter* pugliese è stato implementato dal team del *Dilos Center* [AICA: Atti, 2002] dell'ITC Romanazzi, in collaborazione con la Direzione Generale dell'U.S.R. della Puglia, impostando i servizi e le soluzioni tecnologiche con criteri di efficienza e sicurezza. Sono stati acquisiti *server* e servizi informatici compatibili con il pre-esistente sistema telematico nazionale ed ad esso connessi attraverso il *WEB*.

Le funzioni e le strutture *hardware* sono "duplicate" in ambiente locale (*Dilos Center*) e in *housing* presso ISP, utilizzando per i *server* sia l'ambiente *Windows* che *Linux*, con gli opportuni applicativi e i servizi di connettività a banda larga.

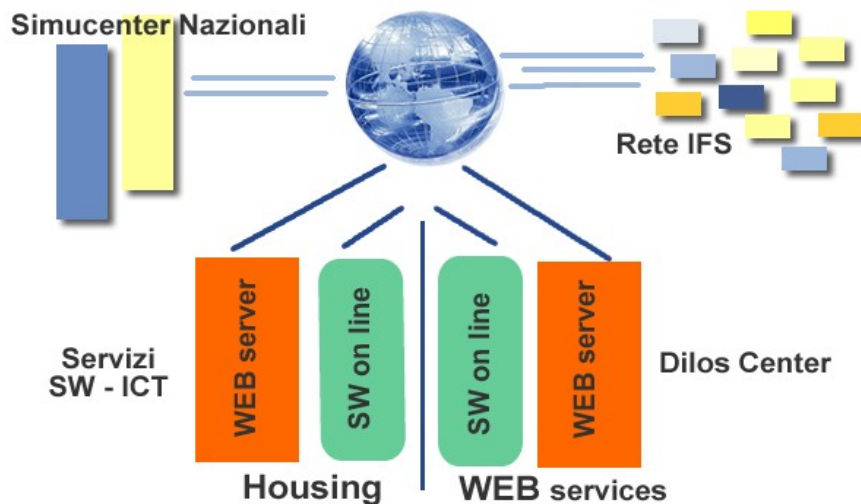


Fig.1 – Simucenter Regionale per la Puglia: Sistema integrato.

Il sistema è gestibile e fruibile mediante *WEB* e si basa sulla collaborazione *on-line* di *ISP*, *maintainer*, *software-house*, Centrali Nazionali e Centro Servizi.

Il *Simucenter* assicura, a livello regionale, le funzioni dei *Server* nazionali, con i quali si interfaccia in modo trasparente agli utenti *IFS*.

L'*URL* del *Simucenter* è il portale www.puglia.ifsitalia.net, con il quale si accede alle funzionalità riservate alle imprese registrate, nonché a informazioni e materiali disponibili anche per le scuole che progettano di attuare tali percorsi.

Il *Simucenter* gestisce inoltre un *WEB server* - con dominio di terzo livello - che ospita i dati delle *IFS*, interagendo con i *data-base* della *rete* nazionale.

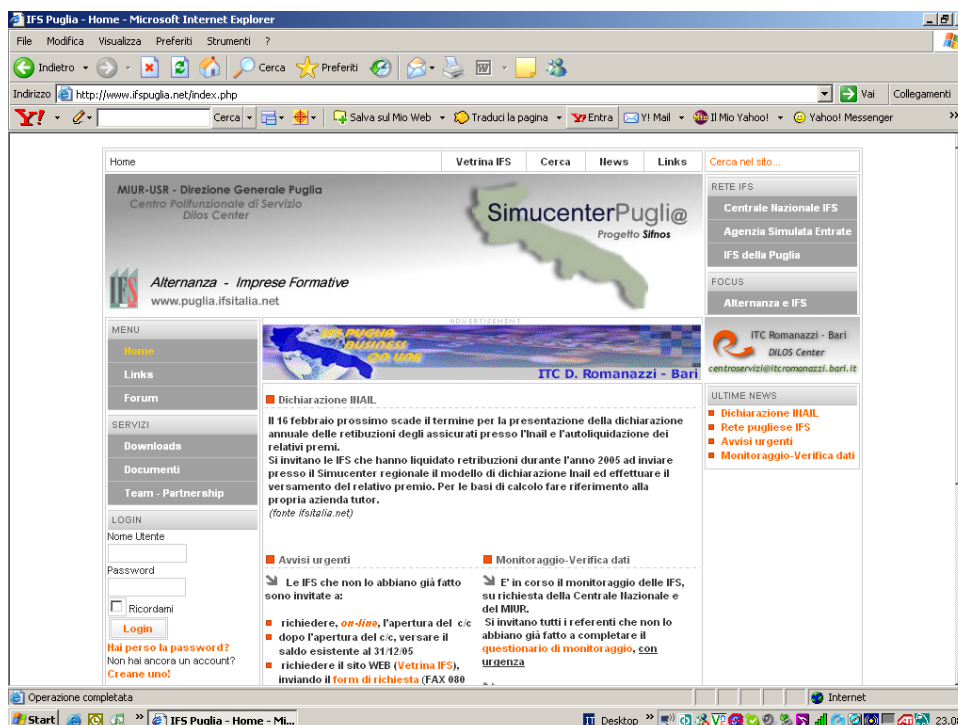


Fig. 2 – Simucenter Regionale per la Puglia: Portale di accesso.

Il *Simucenter* svolge anche un ruolo di “hub” di esperienze e strumenti:

- per diffondere strategie didattiche per integrare l’Alternanza Scuola-Lavoro anche con le modalità dell’Impresa Formativa;
- per la diffusione delle buone pratiche.

3.1. Il contesto operativo: caratteristiche dell’Istituto e ruolo del Dilos Center

L’ITC Romanazzi è membro della rete ENIS, e attua processi formativi attenti sia allo sviluppo della *persona* che delle competenze specifiche e/o trasversali, applicate ad esperienze integrate interculturali, di scambio e *stage* – in particolare nel settore *ICT*. La tendenza è quella di orientare gli studenti all’autonomia nell’apprendimento e alla *cultura del lavoro* come condizione per partecipare attivamente alla “Cittadinanza Europea”.

Il Centro Servizi *Dilos Center* opera nell’Istituto come “ambiente” tecnico e funzionale di raccordo con il territorio e il contesto Europeo, realizzando segmenti orientati al *networking*, alla *video-comunicazione* e ai servizi per la formazione e promuovendo:

- *Simulazione aziendale - Alternanza scuola-lavoro- Partenariati, stage*
- *Mobilità internazionale – Project management – Project-work*
- *Expertising – Assessment qualitativo – Percorsi “CAF”*
- *WEB management: portali, siti e applicativi on-line*

Il contesto strutturale utilizzato e “gestito” si compone di:

- *LAN con ambienti polifunzionali hi.tech e laboratori didattici multimediali*
- *Video-editing – Post-produzione digitale – Stazioni grafiche avanzate*
- *WEB service – Portali dinamici – Housing-service – Videoconferenza*
- *Laboratorio di Simulazione d’Impresa “Samos”, dedicato all’IFS.*

Il Centro Servizi si avvale di competenze e strutture interagenti in gruppi di lavoro informali e azioni di *project management*, “forzando” la tradizionale impostazione “individuale” ed “autoreferenziale” degli ambienti scolastici.

3.2. Struttura funzionale e ruolo di istituzioni, enti e aziende del territorio

L’impostazione organizzativa del *Simucenter* Regionale integra funzioni, attività e azioni interne con i contributi di enti e aziende, mediante un flusso di relazioni che coinvolge i docenti inseriti nel *team* con ruoli funzionali al contesto delle risorse.

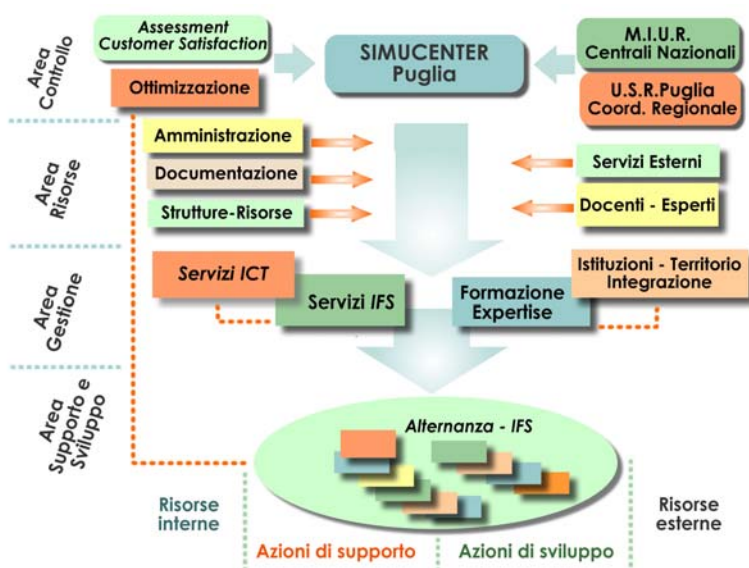


Fig. 3 – Organigramma funzionale del *Simucenter* Regionale per la Puglia

3.3. L'integrazione fra Impresa Simulata e Alternanza scuola-lavoro

Può risultare utile citare l'esperienza dell'ITC Romanazzi, quale esempio di percorso sperimentale sviluppato nell'"ambiente" nel quale opera il *Simucenter* Regionale.

Nell'azienda simulata gli studenti seguono il ciclo di vita completo di una azienda, con ruoli simulati basati sulle attitudini e potenzialità personali.

L'Alternanza prevede la stretta correlazione fra percorsi curricolari e periodi formativi in azienda. Nei percorsi misti di simulazione e di alternanza – relativi a *ICT* e nuove tecnologie – sono coinvolte classi dell'indirizzo *Informatico*, con la partecipazione dei docenti dei consigli di classe, che curano sia i contatti con le aziende e i *tutor* aziendali, sia la programmazione curricolare opportunamente adattata in base agli obiettivi dell'innovazione metodologica. Questa partecipazione diffusa è risultata determinante per il successo dei percorsi sperimentali.

L'integrazione dell'Alternanza con la Simulazione di Impresa accentua, per gli studenti coinvolti, la visione complessiva della realtà del mondo del lavoro, in un contesto di attenzione alla "*cultura d'impresa*" e agli aspetti "*etici*", ed un orientamento valido alle scelte successive al diploma, sia se rivolte agli studi universitari che ad una specializzazione finalizzata all'inserimento nel sistema aziendale e/o imprenditoriale.

In questo contesto il *team* del Centro Servizi ha curato in particolare:

- i rapporti e le convenzioni con Istituzioni, aziende ed enti;
- la definizione di profili formativi "di riferimento" e la certificazione integrativa
- *report*, contratto formativo, *customer satisfaction*.

Punti di forza dell'esperienza sono le consolidate relazioni aziendali e istituzionali e la presenza di competenze interne tecnologiche, formative e organizzative.

3.4. Applicativo web e gestione delle funzioni

L'applicativo *web* implementato nel *Simucenter* regionale, realizzato da una *software house* specializzata con le stesse funzionalità degli ambienti *on-line* "reali", supporta le attività delle IFS (banca – sistemi informativi dello Stato, Camere di Commercio – commercio elettronico).

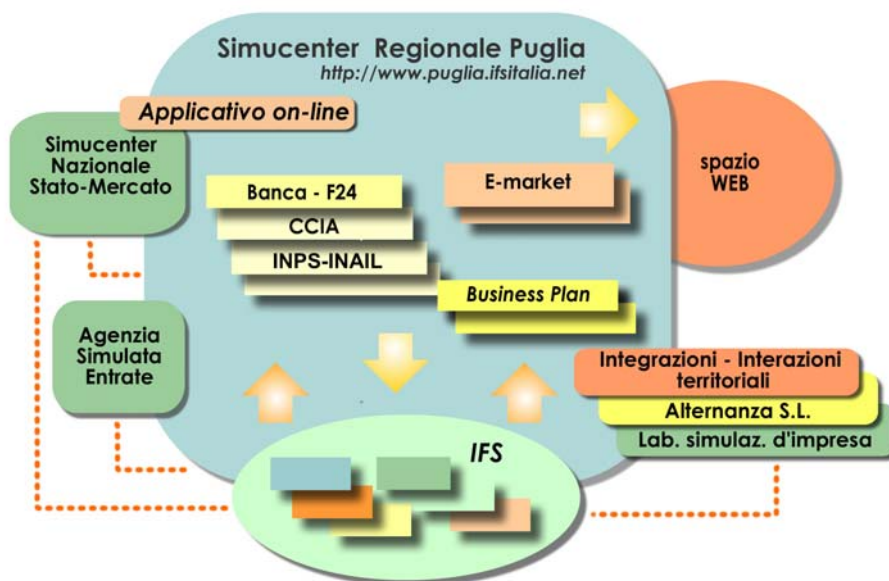


Fig. 4 – *Simucenter* Regionale per la Puglia: schema operativo.

Il gruppo operativo studenti-docenti che costituisce una IFS richiede al *Simucenter* l'affiliazione, previa presentazione dell'Atto Costitutivo e del *Business Plan*.

Il *Simucenter*, verificata la correttezza della documentazione, accredita la nuova azienda nel *data-base* nazionale, con il rilascio contestuale della Partita IVA, *account*, *password* e la casella di *E-mail*. L'IFS può così accedere, ai servizi della *rete*. L'azienda richiede la disponibilità e pubblica il proprio sito *WEB* nella "Vetrina IFS", e può avviare la sua operatività sul mercato virtuale. Può anche pubblicare sul portale un proprio *banner* promozionale personalizzato.

Il team del *Simucenter* provvede al supporto telematico delle scuole della rete mediante *f.a.q.*, *news*, *mailing*, e, in casi particolari, anche telefonicamente.

3.5. Le imprese IFS e le scuole della rete pugliese

Le Imprese Simulate registrate in Puglia sono 137, così distribuite per provincia, istituto scolastico di appartenenze e tipologia di attività imprenditoriale svolta:

Province	Bari	Brindisi	Foggia	Lecce	Taranto	TOTALE
n. IFS	53	10	12	35	27	137

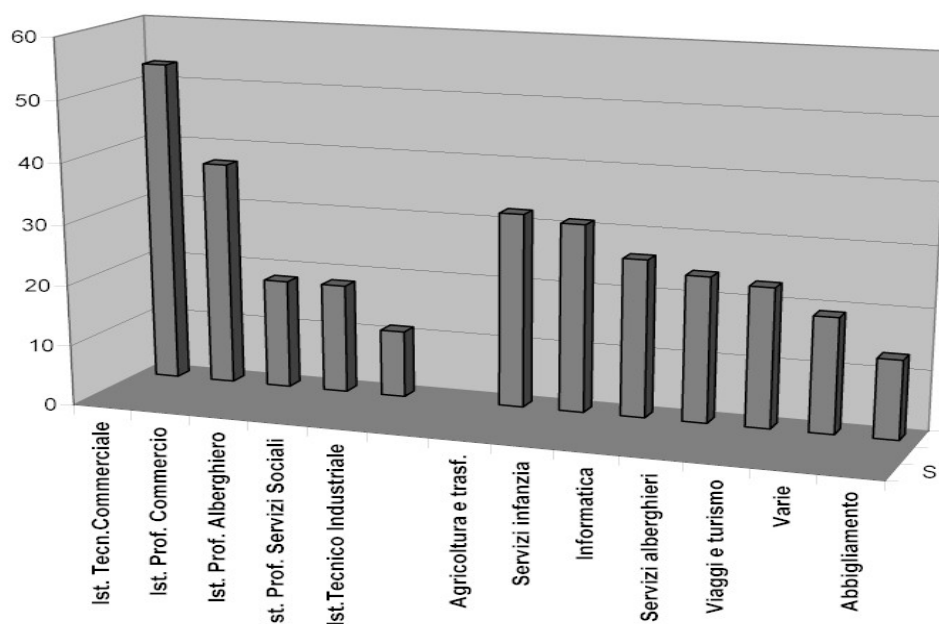


Fig. 5 – Distribuzione delle IFS della Puglia per provincia e tipologia

Le scuole della rete pugliese che praticano invece l'alternanza – in base alla legge n°53 del 28 marzo 2003, art.4 – sono circa 20 per il triennio 2003-2006, oltre 40 per il triennio 2004-2007, con la partecipazione anche di Licei nei settori della comunicazione e della tutela del patrimonio artistico e ambientale.

4. Conclusioni e prospettive

Le prospettive dell'Istituto quale Centro Regionale di supporto e coordinamento per l'Alternanza e l'Impresa formativa prevedono lo sviluppo di ulteriori funzioni di comunicazione, sensibilizzazione e formazione.

L'Istituto, affiliato alla Rete europea *ENIS*, curerà la condivisione, anche con sistemi avanzati di *web-streaming*, della documentazione delle esperienze regionali e il supporto progettuale per approcci che integrino l'Alternanza anche con le modalità dell'Impresa Formativa.

Gli aspetti tecnologici della *rete* potranno essere potenziati e ulteriormente arricchiti con funzionalità centralizzate o territoriali.

Il *Simucenter* potrà inoltre curare azioni di miglioramento rivolte allo sviluppo di strutture organizzative, processi di monitoraggio e *assessment* qualitativo.

5. Riferimenti bibliografici

Consiglio dell'Unione Europea, Conclusioni del Consiglio in merito ai livelli di riferimento del rendimento medio europeo nel settore dell'istruzione e della formazione (parametri di riferimento), prot.8981/03, Bruxelles, 7 maggio 2003

Commissione Europea, Libro verde sulla dimensione europea dell'istruzione, COM(93) 457, settembre 1993.

Commissione Europea, Crescita, competitività, occupazione - Le sfide e le vie da percorrere per entrare nel XXI secolo - Libro bianco, COM(93) 700, dic. 1993.

Commissione Europea, Istruzione e formazione – Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva - Libro bianco, COM(95) 590, novembre 1995.

F.Maiorano, G.Berardi, Open Knowledge: Centro Servizi per la formazione integrata, AICA - XL Congresso Annuale, *Atti*, Conversano (Bari), 2002, pp.149-157

5.1 Riferimenti WEB

http://europa.eu.int/comm/off/green/index_it.htm

http://europa.eu.int/comm/off/white/index_it.htm

<http://www.ifsitalia.net/>

<http://www.ifsitalia.net/estero/>

http://www.jobtel.it/buonepratiche/BuonePratiche_IFS.aspx

<http://www.puglia.ifsitalia.net/>

http://www.puglia.istruzione.it/alternanza/indice_alterna.shtml

http://www.istruzione.it/buongiorno_europa/allegati/lisbona2000.pdf

http://tramontana.it/impresa_simulata/esperienze_dirette.php